



**Gli strumenti al fine:
l'uso dei beni nella Compagnia di Gesù**

Convegno Cvx

28 aprile 2024



I beni temporali della Compagnia devono essere considerati come beni di nostro Signore Gesù Cristo e patrimonio dei suoi poveri; da essi dipendono molto i beni spirituali e il buono stato della Compagnia. In loro assenza i nostri ministeri spirituali difficilmente si potrebbero esercitare.

ISTRUZIONE
SU AMMINISTRAZIONE
E FINANZE

STATUTI DELLA POVERTÀ RELIGIOSA
DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

ISTRUZIONE SU
AMMINISTRAZIONE E FINANZE



CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ
ROMA - 2023



IAF, n. 13

Quelli che amministrano tali beni, lo faranno con grande diligenza e fedeltà, non come padroni che possono usare beni propri a loro arbitrio, ma come mandatari che devono amministrare i beni loro affidati secondo le leggi della Chiesa e della Compagnia.

STATUTI DELLA POVERTÀ RELIGIOSA
DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

ISTRUZIONE SU
AMMINISTRAZIONE E FINANZE



CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ
ROMA - 2025

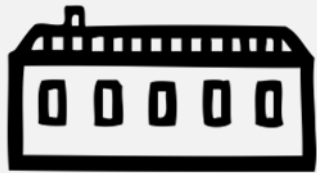
IAF, n. 14

L'amministrazione economica nella Compagnia deve essere spirituale e apostolica e deve essere animata, prima di tutto, dal senso di servizio religioso-apostolico che le è proprio e dall'effettivo spirito di solidarietà e di partecipazione con i più bisognosi, sia dentro sia fuori di essa.



I BENI TEMPORALI DELLA COMPAGNIA DI GESU'

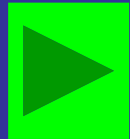
- *I beni temporali della Compagnia devono essere considerati come beni di nostro Signore Gesù Cristo e patrimonio dei suoi poveri.*



- *L'amministrazione economica nella Compagnia deve essere animata dall'effettivo spirito di solidarietà e di partecipazione con i più bisognosi, sia dentro sia fuori di essa.*



IAF, vari numeri
Alienazioni in senso ampio



Comodato

È un contratto con cui una delle parti consegna all'altra

una cosa determinata
e non fungibile

perché la usi per un
certo tempo e poi la
restituisci

essenzialmente
gratuito



IAF, n. 18

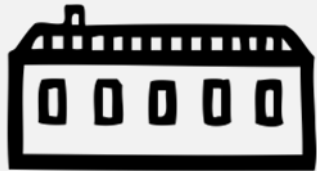
La Compagnia di Gesù, le sue Province e Regioni e le sue case e comunità sono originariamente enti canonici (ecclesiastici), cioè creati dalla autorità ecclesiastica competente, secondo il diritto canonico e ad essa soggette.

Perciò pur essendo soggette al diritto civile, lo sono anzitutto al diritto canonico.



I BENI TEMPORALI DELLA COMPAGNIADI GESU'

- *I beni temporali della Compagnia devono essere considerati come beni di nostro Signore Gesù Cristo e patrimonio dei suoi poveri.*
- *L'amministrazione economica nella Compagnia deve essere animata dall'effettivo spirito di solidarietà e di partecipazione con i più bisognosi, sia dentro sia fuori di essa.*
- *Il bene al fine: l'utilizzo dei beni è per la missione*



IL MAGISTERO DEL PAPA



- Il Papa ci invita a una **nuova visione dell'ambiente e della terra.**
- Dobbiamo accettare il principio etico universale che i danni vanno riparati.
- *«Se siamo cresciuti abusando del pianeta e dell'atmosfera, oggi dobbiamo imparare a fare anche sacrifici negli stili di vita ormai insostenibili. Altrimenti lasceremo a chi viene dopo di noi (e riguarderà già i nostri figli, i nostri nipoti) un conto troppo alto e ingiusto».*

IL MAGISTERO DEL PAPA



- Fare economia ispirandosi a san Francesco significa **impegnarsi a mettere al centro i poveri**: a partire da essi guardare l'economia, a partire da essi guardare il mondo.
- La risposta non è in quanto noi possiamo fare, ma piuttosto in quanto riusciamo ad aprire cammini nuovi perché gli stessi poveri possano diventare i protagonisti del cambiamento.
- *«Il Vangelo ci dice che senza stimare i poveri non si combatte nessuna miseria.*
- *E invece è da qui che dobbiamo partire, anche se siamo imprenditori, amministratori, economisti: abitando questi paradossi evangelici».*

IL MAGISTERO DEL PAPA



- Una terza indicazione è più personale e riguarda ciascuno di noi: **l'invito alla trasparenza.**
- Occorre che ciascuno di noi porti un ulteriore contributo declinando sempre più quella che in inglese viene definita come *accountability*, termine abbastanza intraducibile in italiano che esprime una responsabilità che viene esercitata con trasparenza e nel pieno rispetto delle norme.
- Si attua, nel nostro caso, cercando di essere oggettivi, attendibili nei numeri, completi nelle informazioni, dichiarando e includendo tutti i dati necessari perché chi ha parte con noi possa correttamente essere informato.



Ignazio e i beni



**Cura
dell'ambient
e**



**Mettere al
centro i
poveri**



**Una
intelligente
trasparenza**

IL DE STATU DELLA COMPAGNIA DI GESÙ



✓ Capitolo III e V: la Collaborazione

- *La riflessione della Compagnia universale sulla propria identità ne ha messo in luce un'altra dimensione caratteristica: la collaborazione.*
- *Nella pratica vi è un'esperienza di collaborazione più profonda e complessa di quanto siamo capaci di esprimere a parole.*
- *(Come gesuiti) non abbiamo collaboratori, ma siamo collaboratori con persone chiamate anch'esse dal Signore a collaborare alla sua missione. Nel carisma ricevuto da Ignazio trovano un'ispirazione per il loro impegno di fede ed un incoraggiamento per partecipare apostolicamente in opere di cui la Compagnia è responsabile.*



DOVE SIAMO: IL *DE STATU* DELLA COMPAGNIA DI GESÙ



✓ Capitolo III e V: la Collaborazione

- *I collaboratori rispondono a chiamate diverse da quella del religioso gesuita, ma vivono in modo simile il loro contributo alla missione della Chiesa.*
- *Abbiamo percorso un lungo cammino per arrivare a considerarci collaboratori e per accettare gli altri come collaboratori nella stessa missione. Continuiamo su questo percorso, imparando gli uni dagli altri, sapendo che c'è ancora molto da fare.*

(pag. 87-88)



Per rileggere

Economia e
inclusione

Trasparenza

Mettere al
centro i poveri

Stile della
comunità

Percorsi di
ecologia
integrale

Sostenibilità

Fedeltà al
carisma

Collaborazione
nella missione

Utilizzo
economico dei
beni

Investimenti etici

Gratuità del
servizio

Comunicazione
dei beni

Non accumulare
e non sentirsi
garantiti

Immaginare la
realtà con gli
occhi di Dio



LA MISSIONE NON È UN MOMENTO TRA TANTI

La Missione non è una parte della mia vita, un ornamento che mi posso togliere o un momento tra i tanti dell'esistenza.

È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere: lo sono una missione su questa terra e per questo mi trovo in questo mondo.

Bisogna riconoscere se stessi come marcati a fuoco da tale realtà: grazie ad essa le nostre comunità, le nostre opere riceveranno i più bei regali dal Signore.

